

3-99

MADE IN TERGESTE

# el zogo del TERGESTINI

IL DIVERTENTE GIOCO DI MEMORIA  
CON I COSTUMI TERGESTINI DEL '300



I GIOCHI  
di  
**ENGLARO**  
®

## el zogo del TERGESTINI

IL DIVERTENTE GIOCO DI MEMORIA  
CON I COSTUMI TERGESTINI DEL '300



Magister Englarus Tergesti fecit



MADE IN ITALY

## el zogo del TERGESTINI

IL DIVERTENTE GIOCO DI MEMORIA  
CON I COSTUMI TERGESTINI DEL '300



ENGLARO® TUTTI I DIRITTI RISERVATI



EL ZOGO DEI TERGESTINI è un gioco di memoria ispirato ai costumi originali in uso nel '300 a Trieste, indossati dai simpaticissimi "bonomini" ideati da Englaro e fatti vivere in un gioco divertente sulla Confraternita dei Nobili delle Tredici Casade e la vita medioevale di tutti i giorni. La presenza della carta nera rappresentante Marco Ranfo, noto personaggio "oscuro" della storia triestina, consente, eliminandone uno, di usare le tessere anche per il noto gioco dell'uomo nero! Il gioco è formato da 27 coppie di tessere; ogni coppia è formata da due tessere identiche che rappresentano un membro delle Tredici Casade (con il proprio stemma storico e armatura di fantasia) o un mestiere tipico della comunità tergestina con i costumi tratti dallo statuto del 1350. Una sintetica nota sui vari ruoli, scritta da Edda Vidiz e Renzo Arcon in dialetto triestino, caratterizza la tipicità storica dei vari personaggi.

Le tessere, opportunamente mescolate, vanno disposte su un tavolo, coperte e in modo non ordinato. Il giocatore sorteggiato scoprirà una tessera e poi una seconda mostrandole agli altri giocatori. Se avrà trovato la coppia se ne approprierà e continuerà il gioco. In caso contrario ricoprirà le tessere avendo cura di lasciarle nella stessa posizione e passerà il turno al giocatore successivo. Il giocatore che al termine del gioco si sarà aggiudicato il maggior numero di coppie avrà vinto.



**ENGLARO**  
®  
www.englaro.it



www.13casade.com



www.culturagiuliana.com





MADE IN TERGESTE



# el zogo del TERGESTINI

## LE TREDICI CASADE DI TRIESTE(\*)



ARGENTO	No per esser carigai <sup>1</sup> ma noi semo rivai fin a esser diplomatici de corte
BASEGGIO	Ocio de soto <sup>2</sup> : noi comandemo el Tribunal del Malefizio <sup>3</sup>
BELLI	Cicola ciacola <sup>4</sup> , ciacolando <sup>5</sup> semo rivai a Corte...
BONOMO	Noi semo i più potenti, ma no vol dir miga i più contenti
BURLO	Fra de noialtri anca ambasiadori... ma senza portar pena!
CIGOTTI	Co se disi la peste! Nel 1600 semo "andai a sburtar radicio" <sup>6</sup> quasi tuti
GIULIANI	Noi gavemo fondado el rion de San Giacomo
LEO	Noi gavemo sempre ben pulito "impicà el capel" <sup>7</sup> in Comun
PADOVINO	Pecà su, pecà zo, fra de noi no ghe existi "schinchi de santi" <sup>8</sup>
PELEGRINI	Noi semo i meno conossudi, ma anca noi "gavemo fato lenostre" <sup>9</sup>
PETAZZI	Nissun più de noi ga dado a Tergeste omini de tuto rispetto
STELLA	I nostri bezi <sup>10</sup> li gavemo strucaj fora de le vide <sup>11</sup> de Scorcola
TOFFANI	Volevimo star co tuti e de tuti le gavemo ciapade <sup>12</sup>

(\*) Per un approfondimento sulle singole casate si veda il volume di Edda Vidiz e Renzo Arcon "Int'el satul de la storia" edito dall'Associazione Tredici Casade

### GLOSSARIO

1. Carigai- presuntuosi 2. Ocio de soto-state attenti che 3. Tribunal del Malefizio-tribunale penale del medioevo  
4. Cicola-ciàcol-chiacchiera dopo chiacchiera 5. Ciacolando-chiacchierando 6. Andar a sburtar radicio-esser morti  
7. Impicà el capel-sistemarsi, collocarsi 8. Schinchi de santi-stinco de santo (una persona non proprio timorata di Dio)  
9. Gavemo fato le nostre-ci siamo fatti valere 10. Bezi-soldi 11. Strucaj fora de le vide-spremuti dalle piante di vite 12. Le gavemo ciapade-siamo stati bastonati

[www.englara.it](http://www.englara.it)[www.13casade.com](http://www.13casade.com)

CULTURA GIULIANA

[www.culturagiuliana.com](http://www.culturagiuliana.com)[www.englara.it](http://www.englara.it)[www.13casade.com](http://www.13casade.com)[www.culturagiuliana.com](http://www.culturagiuliana.com)



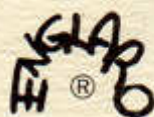


## FUNZIONARI TERGESTINI

- PODESTA'** Il Podestà era una figura paragonabile ad una via di mezzo tra il nostro sindaco ed un comandante militare della città, durava in carica sei mesi e non doveva essere un cittadino di Trieste
- GIUDICE RETTORE** I tre giudici rettori si occupavano di sostituire il Podestà in attesa del nuovo Podestà oppure quando il Podestà in carica era assente, uno di essi guidava le milizie tergestine nelle campagne militari fuori le mura
- NOTARO** Il notaio redigeva tutti i documenti riguardanti i rapporti tra i cittadini e tra questi e il Comune. Spesso però gli affari venivano regolati per stretta di mano
- BANDITORE** Il banditore, o precone, era un ufficiale del comune che aveva l'incarico di leggere ad alta voce le disposizioni del maggior Consiglio o del Podestà perché i cittadini le conoscessero inoltre convocava a giudizio coloro che dovevano sottostare al tribunale penale o civile della città
- GUARDIA** Le guardie svolgevano servizio di sorveglianza alle porte della città e sulle mura
- CANONICO** I canonici, in numero di 12, costituivano il Capitolo della Cattedrale ed avevano funzione di amministratori dei beni della Chiesa

## MESTIERI

- BOSCAIOLO** Il bosco principale dal quale si ricavava legname a Trieste era il Farnedo, che porta ancora questo nome ma che i triestini conoscono come "Boscheto".
- FALEGNAME** Tra gli artigiani dell'epoca i falegnami erano particolarmente importanti perché il legno era il principale materiale da costruzione.
- OREFICE** Anche le donne tergestine si adornavano di gioielli, che non mancavano di arricchire anche i loro abiti.
- PANCOGOLA** La confezione e la vendita di pane a Trieste era regolata dagli Statuti e il pane doveva venire "bollato" a certificarne il peso corretto. Spesso erano le donne a preparare il pane e venivano perciò chiamate "pancogole"
- RACCOGLITORE OLIVE** L'olio era uno dei prodotti più importanti per l'economia della città. Più che per condimento, esso era usato per l'illuminazione
- SALINARO** Il sale era, insieme all'olio e al vino, una ricchezza di Trieste. Serviva soprattutto per conservare alimenti
- TAVERNIERE** Il vino era la vera ricchezza di Trieste. Ambito da dogi e imperatori, era chiamato "Ribolla" nome che nel '600, riducendosi la zona di produzione, fu mutato in quello di Prosecco. Nella città medioevale le taverne erano numerosissime
- MARCO RANFO** Nobile tergestino accusato di essere un traditore. Per tale motivo la famiglia venne bandita dalla città, come riportato nel libro degli Statuti tergestini del 1318.



[www.englaro.it](http://www.englaro.it)



[www.13casade.com](http://www.13casade.com)



[www.culturagiuliana.com](http://www.culturagiuliana.com)



[www.englaro.it](http://www.englaro.it)



[www.13casade.com](http://www.13casade.com)



[www.culturagiuliana.com](http://www.culturagiuliana.com)



# ALCUNE CARTE DEL GIOCO



**toffani**  
volevimo star co tutti  
e de tuti le gavemo ciapade



**leo**  
noi gavemo sempre ben pulito  
"impicà el capel" in comun

marco ranfo



I tergestini me ga tazà  
e massacrà e mi voio vendèta,  
tremenda vendèta!



**baseggio**  
octo de soto: noi comandemo  
el tribunal del malefizio



**burlo**  
fra de novaitri anca ambasiadori...  
ma senza portar pena!



**argento**  
no per esser carigai ma noi semo sta  
financa diplomatici de corte



**pellegrini**  
noi semo i meno conossudi, ma  
anca noi gavemo fato le nostre



**cigotti**  
co se disi la peste! nel 1600 semo  
andà a "sburtar radicio" squasi tuti



**padovino**  
peccà sù, peccà zo, fra de noi  
no ghe existi schinchi de santi



**guardia**  
mi stago 'tento che i cativi  
restì fora e i boni vegni drento



**banditore**  
con mi tuti saveva tuto, se conto  
che iero "il piccolo" del comun



**giudice rettore**  
co manca el podestà comando mi  
e altri do, che femo tre!



**pancogola**  
bon pan fa bon bever  
e bon bever fa bon trèstin



**orefice**  
che te sia bele o te sia brutte,  
i mi gioiei xe bei per tuter



**boscaiuolo**  
sfadigo a tuar albeti  
per darghe lavor al marangon